



# ARCHITETTURA

ABBONATO



POSTE ITALIANE SPA  
Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46)  
art. 1, comma 2, CNS BOLZANO

€ 12,00

**BIG** ARCHITETTURA  
C.P. 61 - 39100 Bolzano, Italy



Consumare meno per vivere meglio - La scuola dei bambini  
Progettare sogni realizzare miracoli - Aumentare per risparmiare  
Difendersi dal caldo - Organic structures - Omero venuto dal freddo

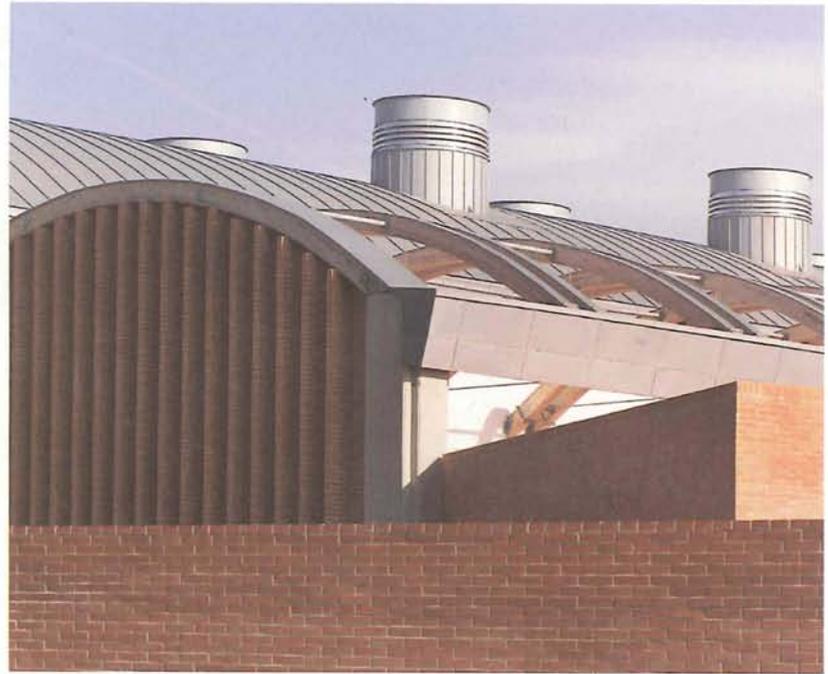
# 66

Massimo Pica Ciamarra

## **DAL RUMORE AL SILENZIO**

Trasformazione da edificio industriale  
a biblioteca





La realizzazione della nuova sede della biblioteca deriva da un concorso in due gradi concluso nel settembre 2000 e fa riferimento ad un edificio industriale nell'area ex-Breda - zona est, oggetto di un importante piano di recupero data anche la sua posizione a stretto contatto con il centro storico. La biblioteca si colloca quindi in un sistema industriale dismesso, assunto come matrice di un nuovo quartiere della città ed al quale Pistoia dà un senso particolare.

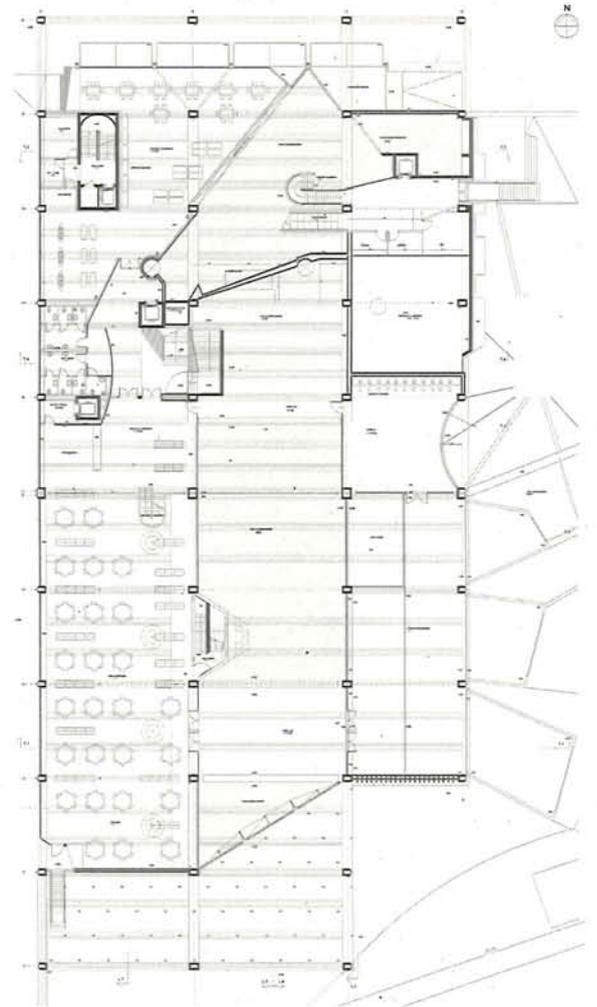
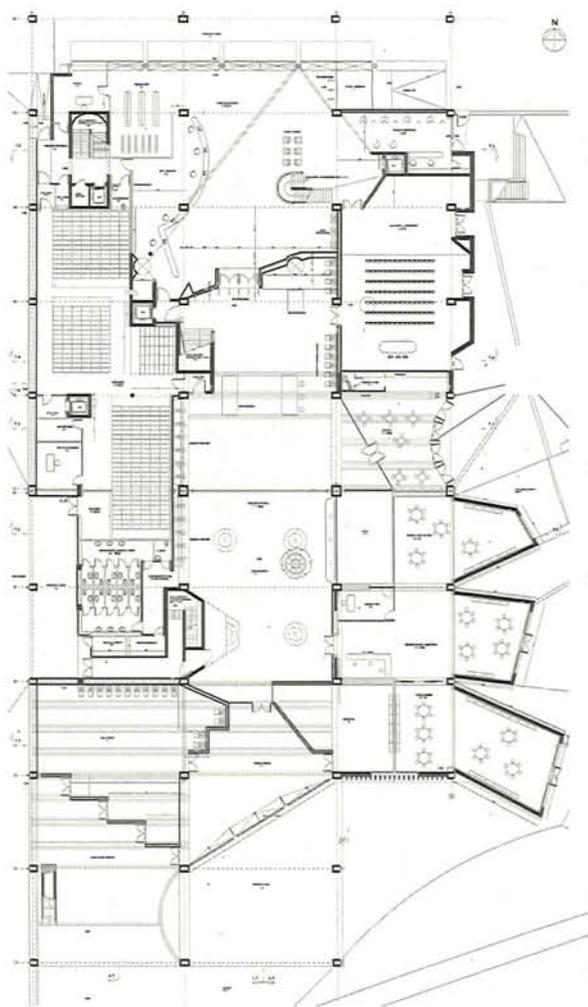
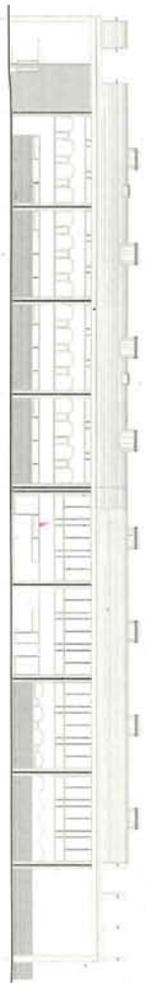
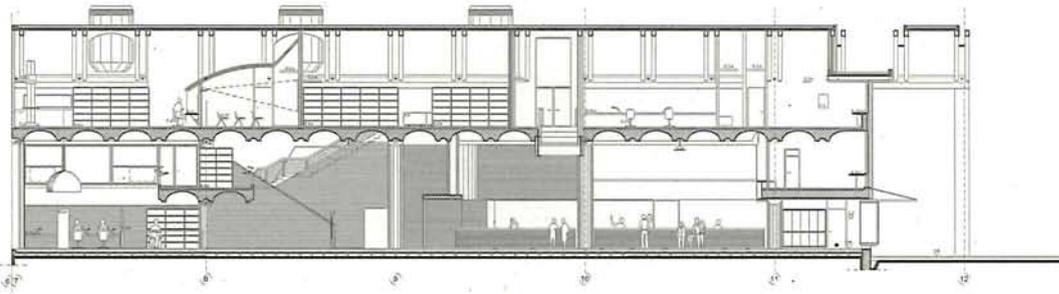
In questo quadro, questione base era come, in quel contesto e con minute trasformazioni dell'esistente, introdurre ed esprimere valori della contemporaneità; come non solo soddisfare la funzione *biblioteca*, ma intrecciare nella nuova espressione architettonica la *memoria* della fabbrica ed il senso di *strumento di ricerca*, insito in una biblioteca, legando memoria e futuro; ben sapendo che tra *progetto del nuovo* e *progetto di recupero* non vi è differenza concettuale, ma solo differenza nella densità dei vincoli entro cui innovare. Victor Hugo rievocando la scoperta della stampa fa dire all'Arcivescovo di Notre Dame: *il libro ucciderà l'architettura* perché da sempre la cultura, quanto ogni singola civiltà tramanda, è costruita nelle sue pietre. Il progetto di una biblioteca è quindi una scommessa di simbiosi tra il libro e l'architettura.

La struttura si basa su tre navate voltate che coprono circa 4.000 m<sup>2</sup> con un corpo di fabbrica dello spessore di circa 40 metri, trasformate in spazi per una biblioteca con circa 350.000 volumi, 600 posti lettura, 100 punti multimediali, biblioteca dei ragazzi, una sala conferenze, uffici ed accessori, per complessivi 7.000 m<sup>2</sup> circa. Il progetto riutilizza le strutture verticali esistenti, introduce solai orizzontali di grande luce, ridisegna le coperture a volta con nervature in legno lamellare, propone sui fronti longitudinali una figura compatta che si arretra nei terminali nord e sud, si scarnifica anche su parte dei laterali riportando a scheletro trafilato i segni preesistenti, smaterializzandoli.



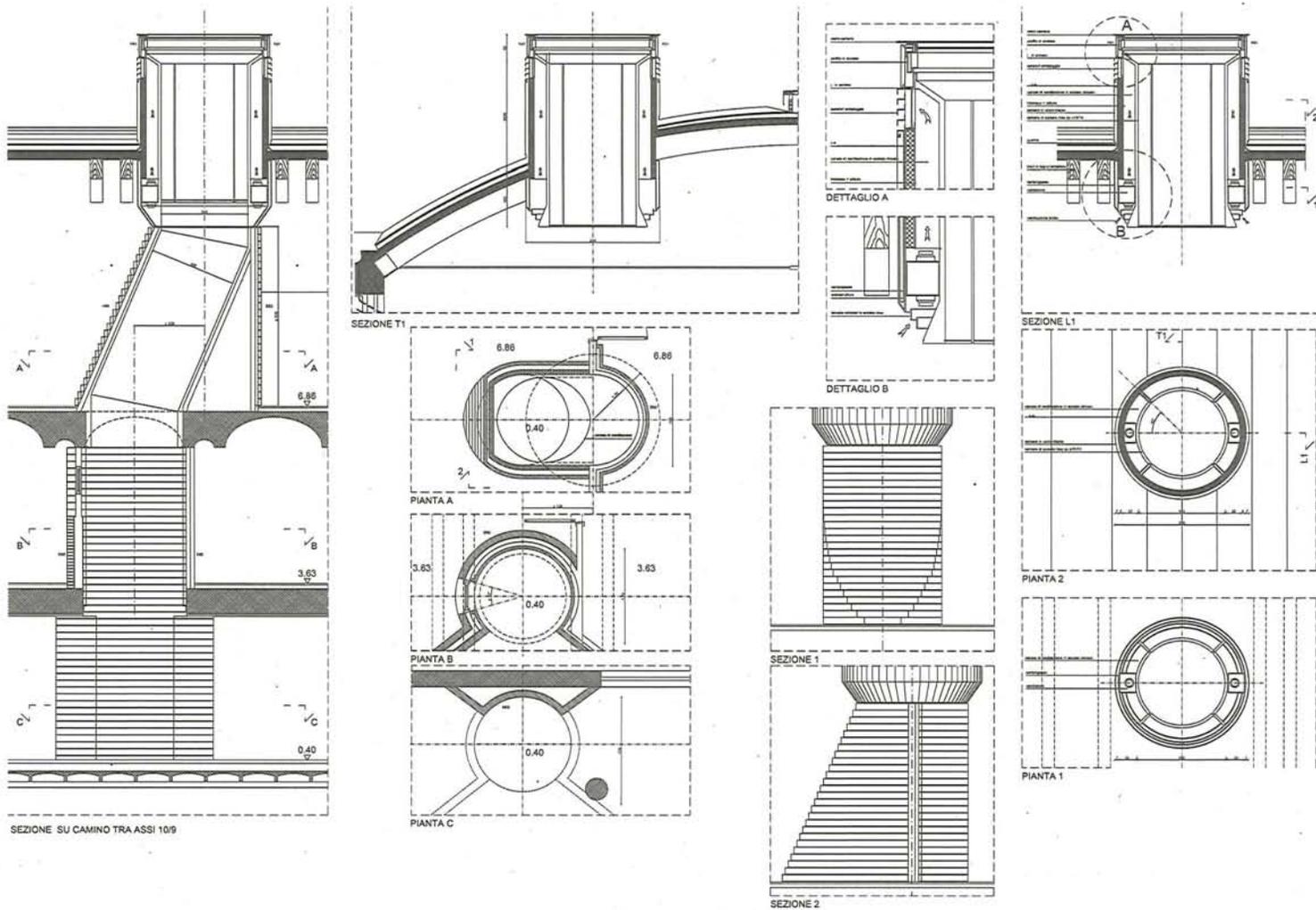
La nuova sede della Biblioteca Sangiorgio di Pistoia sorge dalla riqualificazione di un edificio industriale nell'area est della città, a stretto contatto con il centro storico.

Qui sopra l'edificio attorno alla fine degli anni '90.





Sezioni e planimetria del fabbricato riconvertito a biblioteca.  
 In basso, tavola di dettaglio dei camini di ventilazione e illuminazione naturale.  
 Nella pagina accanto, la parete a sud vista dall'interno verso la sala di lettura al primo piano e sezione trasversale. In basso, prospetto ovest, pianta del piano terra e del primo piano.





*L'impostazione dei flussi e degli spazi interni della biblioteca è organizzato secondo tre livelli di servizio: servizi di orientamento e di informazione generale, servizi di lettura e consultazione di base e servizi specialistici, destinati ad un pubblico più selezionato. Qui sopra, la sala di consultazione a scaffali aperti posta nella galleria centrale a tutt'altezza.*



Committente	Comune di Pistoia
Responsabile di procedimento	Marco Marazzi
Progetto architettonico	Pica Ciamarra Associati: Massimo Pica Ciamarra, Luciana de Rosa, Claudio De Martino con F. Calabrese, A. Verderosa, F. Archidiacono
Statica	Giampiero Martuscelli
Impianti	Antonio Dori
Arredi	Antonio Sullo
Opere a verde	Fabrizio Cembalo Sambiasi
Programmazione e costi	Pasquale Miele
Piano di Sicurezza	Antonio Muzzetto
Piano di Manutenzione	Mariano Pica Ciamarra
Assistenza ai lavori	Lisa Mongini
Costruzione	Edil Atellana
Progetto	2001
Realizzazione	Giugno 2005 - Aprile 2007
Costo Complessivo	10.500.000 euro

Elemento portante del sistema spaziale è la galleria centrale a tutta altezza, contrapposta a zone laterali a più piani. Nelle volte di copertura sono introdotti "camini di sole" di grande diametro ed a doppia pelle che favoriscono l'illuminazione degli ambienti più profondi e consentono la ventilazione naturale nell'intero edificio: l'aria esterna entra negli ambienti alle quote più basse e viene estratta attraverso l'intercapedine dei camini, per naturale differenza di pressione. Quando la pressione del vento è insufficiente, un sistema di controllo attiva i ventilatori disposti all'interno delle intercapedini dei camini, garantendo la corretta estrazione.

L'aria esausta degli spazi non serviti dai camini viene estratta dalla galleria centrale caratterizzata da un albero di grande altezza, un piccolo specchio d'acqua ed un patio che, oltre alla luce, consente l'ingresso dell'aria nella galleria e l'estrazione dagli spazi adiacenti. La galleria centrale, l'atrio, la mediateca e tutti gli spazi al piano terra sono dotati di impianto di riscaldamento e raffreddamento con serpentine a pavimento, particolarmente indicato in ambienti di notevole altezza e già sperimentato nella Città della Scienza di Napoli; la sinergia con la ventilazione naturale determina numerosi effetti positivi.

L'intervento esprime l'esigenza che la costruzione dialoghi con quanto esiste al suo intorno e con quanto potrà esistere; agisca fra vincoli e regole, affrancandosene pur rispettandoli; colga le questioni di fondo. Al di là delle esigenze funzionali, le ragioni del progetto sono quindi nel suo contributo alla definizione dello spazio urbano in cui sarà immerso e nella ricerca d'integrazione fra le varie esigenze.

Di particolare interesse le soluzioni di arredo ed in particolare quelle relative all'originale sistema di illuminazione della sala principale di lettura.



*Il giardino lungo la galleria centrale con il cordolo in mattoni pieni che spiccano sulle superfici bianche. I materiali assieme alle nervature del legno in copertura, disegnano una figura compatta che si arretra nelle parti terminali nord e sud, riportando in luce come in uno scheletro i segni preesistenti, smaterializzandoli.*